

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI DI ASSOCIAZIONE

	ANNUA	Semestra	Trimestra
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 25. — Un dispaccio ufficiale annuncia che Serrano attaccò le posizioni dei Carlismi: il centro, comandato da Loma, avanzò fino a Las Carreras; la destra comandata da Rivera avanzò verso una forte posizione, facendola battere con successo da 20 batterie Krupp.

— 26, ore 2 45 ant. — Telegrammi posteriori confermano la vittoria delle truppe liberali che accamparono sulle posizioni prese ai Carlismi. Il fuoco fu sospeso al cader della notte.

Le truppe ebbero 435 soldati e 17 ufficiali feriti, 13 soldati e 2 ufficiali morti.

La difesa dei Carlismi fu tenace.

— 26 — Giunsero diversi telegrammi ufficiali da Somorostro, l'ultimo dei quali datato alle ore 4 1/2 pomer. d'oggi, annuncia che l'esercito liberale continua ad avanzarsi su S. Pedro de Abanto, punto culminante della resistenza dei Carlismi.

Le batterie avanzarono fino a San Juliana di Carreras. La destra occupò una elevatissima posizione sulla ferrovia di Caldonese.

Scorsevasi un grande incendio a S. Pedro de Abanto.

Un telegramma posteriore annuncia che Primo de Rivera s'impadronì della importante posizione di Montana, da cui scorsevasi Bilbao.

La squadra appoggia efficacemente l'esercito. Credesi che la presa di Monte Abanto sia imminente.

## Diario politico

Serrano finalmente si è mosso, e i dispacci del 25 e 26 concordano nel dire ch'è mosso con vantaggi effettivi sulle posizioni dei Carlismi. Pare che il mare-

sciallo valendosi utilmente della sua preponderanza in materiale di artiglieria sia riuscito a ributtare i Carlismi dalle loro posizioni più avanzate, e verso la sera del 26 sembravano vicini a perdere il punto importantissimo di S. Pedro de Abanto, che dalle descrizioni date può giudicarsi come la chiave della posizione Carlista. Secondo i dispacci hanno avuto una parte importantissima nell'azione i generali Loma, e Primo de Rivera, lo stesso che fu ferito nell'attacco infruttuoso del 24 febbraio contro Somorostro. Impadronendosi della catena di Montana Primo de Rivera minacciò di far la linea d'operazione dei Carlismi. Però questi dispacci non sono ancora abbastanza chiari: parlano delle perdite subite dalle truppe repubblicane, cinquecento uomini circa tra ufficiali e soldati morti e feriti, ma non dicono una parola delle perdite dei Carlismi, né accennano alla presa di artiglieria, o a quella di prigionieri. La flotta, come si prevedeva, partecipò all'attacco. Per farci ragione dell'importanza dell'avvenimento attendiamo nuovi particolari.

Un dispaccio da Madrid, 25, annuncia che venne abrogato il decreto 1° ottobre 1871, col quale si stabiliva che non sarebbe provvisto ai posti ecclesiastici vacanti. La revoca di quel decreto potrebbe essere un indizio di modificazioni, in senso più benevolo, nei rapporti fra la S. Sede e il governo spagnolo. Sono recenti le lagnanze che il Papa ha fatto intendere a Madrid per le vacanze dei posti ecclesiastici spagnuoli, e peggiori ostacoli frapposti ai provvedimenti delle chiese già decretati a Roma. Il maresciallo vorrebbe quindi scemare l'attrito, e questo suo contegno, in una questione tanto delicata, combina coi progetti, che gli si attribuiscono, di una restaurazione alfonsista, forse non veduta di mal'occhio al Vaticano.

Altri giornali mettono in dubbio il richiamo d'Ignatieff da Costantinopoli:

se questa misura fosse effettivamente vera, ormai ne avremmo avuto la conferma da qualche altra parte. Il suo significato sarebbe quello di una modificazione o di un passo avanti della politica russa in Oriente.

Abbiamo veduto il risultato della discussione all'Assemblea di Versailles sul progetto di proroga dei Consigli municipali: il dispaccio è troppo laconico per farci un'idea dell'andamento della medesima: ci lascia inoltre alquanto incerti sul modo col quale i partiti si divisero nel voto. Stavano di fronte due progetti: quello della commissione e quello del governo: respinto il primo, pare, se le cifre telegrafiche non sono sbagliate, che nella votazione sul secondo una metà dell'Assemblea si astenuta. In sostanza dobbiamo giudicare che il ministero abbia superato anche questa battaglia, e che possa trarne buon augurio per quelle più aspre, che dovrà indubbiamente sostenere, dopo le vacanze, soprattutto circa i progetti costituzionali.

Telegrafano da Berlino alla *Perseveranza*, che i Principi di Piemonte inviarono all'Imperatore di Germania, in occasione del suo natalizio, il seguente telegramma:

« A S. M. l'Imperatore di Germania e Re di Prussia — Berlino.

« Preghiamo V. M. a voler gradire i nostri augurj i più affettuosi ed i voti i più sinceri per la felicità di V. M. »

« MARGHERITA ED UMBERTO DI SAVOIA »

S. M. il Re d'Italia ha diretto, il 24, a S. A. R. il Granduca di Baden il seguente telegramma:

« Gli è col massimo piacere che ho ricevuto le felicitazioni di V. A. R., e ve ne ringrazio di tutto cuore, facendo voti sinceri per la prosperità vostra e del vostro popolo. »

« VITTORIO EMANUELE »

Romagna a mo' d'esempio, vige un regolamento generale del cardinale Cristaldi, ma che questo regolamento nella provincia di Bologna è da apposta legge derogato, e per la Pineta di Ravenna vigono altresì delle disposizioni tutt'affatto speciali.

Il prof. Montanari è del partito dell'ingerenza governativa nell'argomento dei boschi, ed ha parole amore per Pietro Leopoldo il quale ha disertato la Toscana dell'onore delle foreste sui suoi colli aprichi, coll'inconscie sue leggi del 20 gennaio 1776 e 24 ottobre 1780. Fu detto a ragione da taluno che la libertà economica è spesso volte la coperta dell'incuria e della negligenza degli agenti governativi. Il lasciate fare, il lasciate passare degli economisti francesi trova il suo riscontro in quel *laissez aller* ch'è il loro sinonimo della trascuraggine. La libertà è di così sonora influenza sugli orecchi umani che i più vi si lasciano lusingare senza accorgersi di quanto essa ha di pericoloso in alcune materie. Noi crediamo quindi, più francamente che il prof. Montanari non mostri di credere nelle parole del *Contzen* che le foreste siano il tallone d'Achille della libertà economica (forse questa

frase sembò al prof. Montanari troppo incisiva), e dividiamo collo stesso articolista tutti i timori, tutte le preoccupazioni che una malintesa economia forestale può indurre per lo avvenire delle classi povere della nazione, per le conseguenze telluriche e climatologiche, per lo sperpero del materiale di costruzione e di combustione.

L'intervento dello Stato è doppiamente necessario sotto lo aspetto economico nazionale e sotto l'aspetto finanziario, come osserva giustamente il prof. Montanari. Al primo accennammo di già: del secondo diremo che il profitto dei boschi è lungo e poco, e che il privato seguendo la molla del suo individuale interesse guadagna certo a disfarne realizzando il capitale impiegatovi. Per le cose sopradette questo danneggia gli interessi nazionali, ecco la necessità che lo stato assuma egli l'impresa della conservazione dei boschi, perchè esso solo come tutore della prosperità comune, può sobbarcarsi al gravoso onere della silvicoltura.

Il fascicolo contiene quindi il resto di una traduzione dall'inglese del sig. G. B. Salvioni d'un racconto col titolo: *La ghinea della zoppa*. Troviamo opportuno

## Colonia italiana a Parigi

Abbiamo già riferito che una Deputazione della Colonia Italiana a Parigi presentò il giorno 23 marzo al cav. Nigra, rappresentante d'Italia, le sue felicitazioni pel 25° anniversario dell'assunzione al trono di Re Vittorio Emanuele.

Alle parole del Presidente della Deputazione, sig. Pincherle, antico ministro della Repubblica Veneta nel 1848, il cav. Nigra rispose come segue:

Sarò fedele interprete dei voti e dei sentimenti che avete espressi per l'augusta persona del Re. Non dubito che siano accolte con particolare soddisfazione dalla M. S. le felicitazioni della Colonia italiana di Parigi in questo di, in cui la memoria della grande opera compiuta, mercè sua, nel periodo d'un quarto di secolo, provoca in ogni più lontana contrada manifestazioni consimili da parte di tutti i figli dell'Italia diventata libera, indipendente, rispettata.

Il vostro indirizzo giungerà anche più grato all'animo del Re perchè esso gli perviene da questa terra di Francia, di cui noi siamo ora gli ospiti, che tanto cooperò al nostro risorgimento nazionale e dove la Colonia italiana seppe in ogni tempo ispirare sincera e durevole simpatia.

Oso appena ringraziarvi per le parole troppo lusinghiere che a me stesso volete rivolgere, giacchè se la devozione al Re ed alla Patria che mi guidò in ogni atto della mia vita valse a rendere non sempre sterile l'opera mia, questo procedete pur sempre dall'augusta ispirazione di colui che oggi festeggiamo e dalle dottrine dell'illustre uomo di Stato di cui mi onoro d'esser stato discepolo. Ora la soddisfazione che proviamo nel guardare indietro la via percorsa non ci faccia dimenticare per quanta serie di vicende e di sforzi siamo riusciti alla meta.

di non parlarne, perchè a dirne bene il sig. Salvioni potrebbe andarne trionfo di soverchio, a dirne male potremmo guadagnarci una *tirata apologetica* del sig. G. B. S. — del *Giornale di Padova*, e credo che i lettori n'abbiano avuto abbastanza d'una sì tempi andati. Andiamo innanzi.

Il sig. Alberto Morelli continua il suo studio sul Rattazzi. Questo lavoro rivela molta diligenza ed una certa maturità di giudizio, maggiore di quella che potrebbe aspettarsi dalla giovane età del scrittore. Aspetteremo che il lavoro sia finito per giudicarlo con maggior positività e con tutto l'interesse che meritano da un lato l'argomento, e dall'altro la prima prova d'un ingegno promettente e studioso.

Ed eccoci alla *Cronaca dell'istruzione* a cui stralciamo un brano dei nostri lettori sia perchè è scritta da persona assai competente e molto intrinseca coi membri della Commissione d'inchiesta sulla istruzione secondaria, sia per lo interesse materiale della questione.

Mi piace constatare « dice il cronista » che innanzi tutto come l'inchiesta veneta sia riuscita per ogni rispetto soddisfacente, e tale da stare appetto

Ci siamo riusciti perchè abbiamo sempre saputo quel che volevamo, perchè avemmo fede, perchè fummo perseveranti, perchè fummo concordi, ma soprattutto perchè ci toccò la fortuna di avere un'antica e gloriosa dinastia nazionale, ed un Re valoroso e fedele, che come fu il principale artefice ed è il simbolo della nostra unità, così ne sarà il perno mantentore per l'avvenire.

I giornali francesi, oltre a quello del sig. Pincherle, contengono i nomi dei componenti la deputazione, fra i quali troviamo con piacere quello di un nostro carissimo concittadino ed amico, cav. *Vio Bonato*, già segnalatosi, come ricorderanno i lettori, colla organizzazione di un'ambulanza italiana nell'epoca della guerra franco-germanica.

Ci sono pure i signori Ronna, Cavallion, Fortina, Bixio, e altre notabilità italiane qui residenti.

## IN TEATRO A TRIESTE

Scrivono da Trieste alla *Perseveranza*, 23 marzo:

Vi scrivo mentre risuonano ancora al mio orecchio gli evviva a Vittorio Emanuele.

Questa Trieste, ultimo lido orientale d'Italia, volle essa pure partecipare alla festa nazionale pel giubileo del Re. Ecco come andarono le cose. La compagnia drammatica che attualmente recita al teatro Armonia, aveva annunziato per questa sera la *Celeste* di Marenco, e la gioventù triestina accorse numerosa al teatro. Alzatosi il sipario, tutti affrettavano col desiderio la narrazione della battaglia di Palestro, interpolata com'è nota, nel primo atto. Al presentarsi del bersagliere decorato, generale, solenne, incessante sorse un grido: in quel grido di plauso all'arma più popolare d'Italia era il tributo d'affetto di Trieste all'esercito italiano, il saluto al suo capo.

soltanto delle migliori e più proficue eseguite dall'onorevole Commissione insino a qui, infatti, lasciando delle acclamazioni cordialissime onde essa fu ricevuta, e della premurosa cura delle potestà scolastiche e politiche e cittadine per isplanarle la via al migliore compimento dell'ufficio proprio, la Commissione poté sperimentare ognora come il terreno fosse già assai ben preparato alle indagini che ella doveva fare, e come nella parte più eletta della cittadinanza fosse uguale il desiderio di concorrere personalmente alla buona riuscita di quelle.

Sette furono le udienze tenute a Venezia; due a Padova. Le une e le altre si aggirarono del pari di preferenza sui punti che più toccano davvicino il bisogno dell'insegnamento e degli insegnanti. Ordinamento degli studi, modi di esami, stato dei professori, insegnamento religioso. È notevole come nel Veneto piucchè nelle altre regioni d'Italia, si sia manifestato con una certa prevalenza il desiderio che l'insegnamento religioso non sia sbandito dalle scuole secondarie. Anco qui v'ebbe chi dichiarò di non volerlo affatto, o al più impartito in certo qual modo, ovvero

## APPENDICE

## BIBLIOGRAFIA

L'ECO DEI GIOVANI. — Rivista mensile di scienze lettere ed arti, diretta da ALBERTO MORELLI.

È da qualche tempo che non ci occupiamo di questa pubblicazione, ma questa volta ci richiama a dirne qualche parola un lavoro del prof. Augusto Montanari, ed un riassunto dell'inchiesta sull'istruzione secondaria nel Veneto che è data nella *Cronaca dell'istruzione*, novellamente introdotta nel Periodico.

La questione forestale in Italia è il titolo dell'articolo del prof. Montanari in cui egli a brevi tocchi delineando si può dire tutta la storia dell'economia forestale, e richiamandosi ad un'opera del Contzen: *Forstliche Zeitfragen* (questioni del giorno sui boschi) entra poscia a discorrere particolarmente dell'economia forestale in Italia. Mette in evidenza lo sconcio che pressochè ogni provincia sia diversamente regolata nella importante materia, valga a prova, che nella

Ma il momento più commovente riuscì quello del canto guerresco intonato dal bersagliere e dai terrazzani. All'esclamazione di: *Viva il Re!* come per effetto di magica potenza, spontaneo, concorde, da un capo all'altro del recinto, tuonò un *viva* generale. Chiestosi il bis, il canto fu eseguito di nuovo tra una tempesta di applausi e di grida senza fine. Ben quattro volte gli attori dovettero ripetere *l'evviva al Re*, e quattro volte gli astanti inneggiarono al Re galantuomo, all'Italia.

Non si è presa ancor nessuna deliberazione intorno all'epoca in cui avrà luogo il prossimo concistoro.

Ci si assicura che fino a oggi le seguenti promozioni sono certe. Monsignor Manning, arcivescovo di Westminster, monsignor Dechamps, arcivescovo di Malines, monsignor Antici Mattei, patriarca di Costantinopoli, monsignor De Merode, monsignor Vitelleschi, mons. Nina, canonico di San Giovanni, mons. Simeoni, sostituto di propaganda, mons. Bartolini, canonico di San Giovanni, mons. Pacca.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 25. — La partenza del Re per Napoli è stata rimandata a domani sera o venerdì mattina.

S. M. assisterà probabilmente alle corse di domani.

BRESCIA, 25. — La *Sentinella Bresciana* dà notizia di un forte incendio, credesi causato da mano delittuosa, che scoppiò il giorno 24 corr., alle ore 5 1/2 pom., nello stabile detto del Girelli presso il Mella, in tenere del comune di San Nazaro, di proprietà di quel sindaco sig. Galera. I soccorsi d'ogni genere furono pronti per impedire che il fuoco prendesse maggiori proporzioni: si salvarono sessanta buoi, ma si crede che il danno ascenda a non meno di diecimila lire.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 21. — Secondo il *Courrier de Paris*, il duca di Broglie avrebbe affermato che il ministero dovrà sostenere gravi lotte parlamentari dopo le feste di Pasqua.

— Lo stesso giornale assicura che la teoria dell'appello al popolo fa grandi progressi in molti dipartimenti. Repubblicani e bonapartisti la propagano.

— 22. L'*Ordre* smentisce che i deputati bonapartisti abbiano l'intenzione di fare all'Assemblea una dichiarazione analoga a quella del sig. Cazenove de Pradine. Il gruppo dell'appello al popolo non ha tenuto riunioni da molto tempo.

sostituito da lezioni di morale e via di cendo. Ma il maggior numero degli interrogati, e in specie i padri di famiglia, furono dell'avviso che il governo dovesse senza altro prendere sopra di sé l'insegnamento religioso, e mantenerlo dove è, e introdurlo dove manca. L'argomento è assai grave perchè non si debba tener conto di tutte quante le opinioni e i giudizi, che intorno ad esso si vanno manifestando. Tuttavia non sembra che il voto preponderante nelle varie provincie visitate dalla commissione d'inchiesta si trovi unisono con quello testè riferito.

Un punto quasi generalmente toccato da tutti e cogli stessi intenti, e si può dire coi medesimi argomenti se non colle parole, fu lo stato dei professori, coi quali si debbono comprendere gli ufficiali tutti stipendiati dal Governo per ragione delle scuole secondarie e normali di ogni maniera. La tenuità delle paghe, lo scredito, la non sempre bastevole dottrina, le differenze odiose fra grado e grado, servirono per tutto a colorire una pittura sconsolante assai di una classe di cittadini che dovrebbe essere benemerita della nazione, e principalmente del Governo, e oggetto di

INGHILTERRA, 21. — Si ha da Londra.

La Camera dei Comuni ha votato un credito supplementare di 263,000 lire sterline per colmare l'eccedenza delle spese amministrative del bilancio del 1872-73. Essa ha accordato un credito supplementare di 800,000 lire sterline per le spese della spedizione degli Ascianti.

La Camera ha in seguito adottato il rapporto della Commissione che approva l'emissione d'un prestito di 10 milioni di lire sterline per rimediare alle calamità causate dalla fame nell'Indie.

SPAGNA, 19. — Leggesi nell'*Imparcial*:

Le lettere che si ricevettero dalla Catalogna parlano del grave fatto avvenuto nelle vicinanze di Castelfollit; esse dicono che la divisione del comandante generale di Gerona, signor Nouvilas, composta di 3000 uomini, è rimasta in potere dei carlisti, ad eccezione di circa 400 uomini, comandati da un maggiore, i quali poterono toccare il confine francese, e altri pochi dispersi che giunsero a Gerona e Comuni vicini.

I carlisti s'impadronirono, inoltre, dell'artiglieria, dei bagagli, delle bestie da soma e di tutti gli effetti che portava seco la colonna.

Le corrispondenze a cui accenniamo dicono pure cose gravissime rispetto alla parte che il generale Nouvilas ha avuto in codesto deplorabile fatto: ma siccome il Governo ha dichiarato, nella *Gaceta*, che avrebbe detto tutta la verità, in aspettazione di essa omettiamo ogni commento.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 Marzo contiene:

Legge in data 10 marzo 1874, che abolisce la tassa di palatico nella provincia di Mantova.

Regio decreto 19 marzo 1874, che convoca il 1° collegio elettorale di Ravenna, pel giorno 12 aprile. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 19 dello stesso mese.

Regio decreto 8 marzo 1874, che autorizza la Cassa di risparmio Laurentina, istituita nel comune di S. Lorenzo in Campo, e ne approva lo Statuto.

Regio decreto 8 marzo 1874, che autorizza la Società per l'allevamento razionale degli animali da cortile, sedente in Firenze, e ne approva lo Statuto.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale di Stato maggiore generale ed aggregati della regia marina.

Diffidazione della Giunta liquidatrice

rispettosa considerazione per parte di tutti. Perchè se nell'insegnamento che essi impartono, consiste veramente la miglior parte della coltura generale, se ad essi più che ad altri spetta il formare la mente ed il cuore de' nostri giovani a' sensi civili e magnanimi, non v'ha dubbio che nessuna cura né spesa saran mai soverchie per porli e mantenerli in quella condizione di dignità e di prosperità che sola può adeguarsi al beneficio che si attende da essi. E buona cosa fu che anco nel Veneto si levassero unanimi le voci per esprimere un tale concetto, e per raccomandare gagliardamente la sorte degli ufficiali dell'istruzione secondaria e normale al senno ed al cuore dei Commissarii dell'Inchiesta.

Sul modo degli esami, non fuvvi invero diversità notevole, fra i voti espressi in queste provincie con quegli già raccolti altrove dalla Commissione. E lo stesso dee dirsi della distribuzione e dell'estensione degli studii, e dei metodi onde le varie discipline vengono insegnate. Su tali argomenti i meglio autorevoli sono senza dubbio coloro che per l'ufficio che hanno, sono più periti della materia, e questi sono i

dell'asse ecclesiastico di Roma, relativa ai beni di cui prese possesso il 21 marzo.

Il seguito dell'elenco delle rappresentanze che hanno mandato speciali deputazioni o indirizzi di felicitazioni a S. M. il Re nella fausta occasione del 25° anniversario della sua assunzione al trono.

La *Gazz. Ufficiale* del 25 contiene:

Rr. decreti 22 marzo che convocano il 3° collegio di Venezia, il collegio di Voghera e quelli di Fabriano e di Ciriè per il 12 aprile. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 19.

Il seguito dell'elenco delle rappresentanze che deliberarono inviare speciali deputazioni e indirizzi di felicitazioni a S. M. nella fausta occasione del 25° anniversario della sua assunzione al trono.

## CRONACA VENETA

Venezia, 26. — La relazione sul Pandamento della scuola superiore di Commercio che dovea aver luogo oggi nel seno del Consiglio Provinciale, venne rimandata a domani.

Belluno, 26. — Leggesi nella *Provincia di Belluno*:

Questa mattina alle ore 7 e successivamente alle ore 8.59 si sentirono due leggere scosse di terremoto.

Vicenza, 26. — Togliamo dal *Giornale di Vicenza*:

Apprendiamo dalla *Perseveranza* di ieri che un indirizzo coperto di dieci fitte colonne di firme fu dagli operai del lanificio Rossi trasmesso al Senatore loro capo reduce a Milano da Roma (ove lavorò all'inchiesta industriale) in ringraziamento del cospicuo dono di L. 44,650 da lui destinato alle loro istituzioni educative per gli asili, le scuole, le abitazioni ecc.

Gli operai del lanificio Rossi prendono da ciò occasione di rimpiangere nuovamente il loro breve errore di un anno fa, e di affermare il loro attaccamento verso di lui.

Il comm. Rossi rispose ieri (23) telegraficamente cogliendo la fausta ricorrenza del 25° anniversario del Re per assegnare lire mille ai malati e alle vedove degli opifici del lanificio.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Festa del Re. — Continuiamo a ricevere particolari sulla festa anniversaria del Re celebrata a Roma, colla indicazione più precisa delle rappresentanze, che ebbero l'onore di essere ammesse al ricevimento.

Si notò fra le altre una deputazione degli studenti dell'Università di Roma. S. M. l'accolse colla più squisita cortesia, e mostrò d'interessarsi moltissimo della gioventù studiosa.

Fu rimarcato con dispiacere che, mentre l'Accademia Reale delle scien-

maestri e i direttori delle scuole. E furono essi infatti che nell'inchiesta in discorso recarono il tributo della propria esperienza e della osservazione. Ma non è da credere perciò che giudizi e suggerimenti riuscissero uniformi. Ognuno infatti, per la qualità dell'ingegno degli studii proprii, e dell'esperienza che poté fare, considera la materia dell'insegnamento in modo tutto particolare a lui. Onde ne viene che tanti sono i cervelli tante le sentenze. Cionondimeno in una cosa andarono tutti d'accordo e questa è lo scadimento in che è venuto fra noi lo studio dell'italiano, e la necessità imprescindibile di rialzarlo. Ma quando si viene ai rimedi di curare la malattia, qui mi casca l'asino; chè alcuno vorrebbe sbanditi gli scrittori del 300 dalle scuole, come fossero infetti di lebbra, altri li vorrebbero somministrare al malato a miccino, e sol tanto allora che il suo stomaco si fosse ben bene rafforzato colle gemme degli scrittori moderni, mentre altri vanno all'eccesso opposto e vorrebbero che si cominciasse a compitare sulle Vite del Cavalcanti e i Fioretti di San Francesco, ne più mai si lasciassero.

(Continua)

zodi Napoli avea inviato per rappresentante il prof. Pessina, e c'era pur quello dell'Istituto Lombardo nessuno siasi trovato per l'Istituto Veneto, il quale tuttavia, non ommise di far pervenire a S. M. un indirizzo nella fausta ricorrenza.

Feste Petrarchesche. — Sappiamo che la Commissione incaricata delle feste Petrarchesche sta preparando anche una Esposizione delle Edizioni e dei Codici relativi al sommo poeta.

Centenario Ariosto. — È noto che in Ferrara si costituì un Comitato per festeggiare in quella città il quarto centenario dalla nascita di *Lodovico Ariosto*, ricorrente nell'8 settembre di quest'anno.

Sappiamo che il Comitato Ariosto sta prendendo le migliori disposizioni perchè la festa riesca degna del nome e della città in cui sarà celebrata; e creiamo perciò in dovere, da parte nostra, di darne l'annuncio a chiunque volesse approfittarne e particolarmente agli istituti scientifici e letterari della nostra provincia, i quali specialmente devono sentire il desiderio di farvisi rappresentare.

Teatro Concordi. — Alle una e mezza di sera si finiva *l'Alcibiade* del Cavallotti. I nostri lettori vorranno concederci un giorno o due per riordinare le nostre idee in un giudizio coscienzioso e compiuto.

Fin d'ora diciamo che il lavoro non diminuisce la fama del giovane poeta lombardo, anzi l'aumenta non nel senso che questo lavoro abbia pregi particolari superiori ai lavori antecedenti, ma nel senso che la potenza in genere dell'*Autore* vi si mostra più vigorosa, ed il suo ingegno ci rivela studii appassionati e profondi.

Per quello che diremo noi teniamo il primo atto un capolavoro non indegno di qualsiasi drammaturgo, ove tutto è vita e animazione, e tutti i personaggi vi fanno una parte ed un ufficio particolare. Agli atti seguenti la lettura di Plutarco basta a toglierne tutto il fascino, vi si vede la storia dialogata e nulla più. Sorge spesso e si fa sentire fortemente il carattere di *Alcibiade*, ma quando questo scade, o per qualche ragione è assente, l'azione e fiacca, e spesse volte bassa e scurrile, come quando sta in scena *Cimote*.

L'esecuzione fu squisita per parte del Vitaliani. L'egregio attore fu carezzevole e seducente con *Alcibiade* amante, imperioso e severo, con *Alcibiade* capitano, il suo gesto, le sue pose, la sua voce furono d'una correttezza e d'una sobrietà esemplari.

La stanchezza di un lavoro esclusivamente a lui affidato, non valse mai a romperne nè la vigoria dell'espressione, nè la felicità del porgere. L'egregio attore ha veduto che il pubblico ha saputo rimeritarli cogli applausi più unanimi e frequenti.

Dame Viennesi. — Ecco il programma del gran concerto che daranno questa sera in Teatro Concordi le Dame Viennesi:

### PROGRAMMA

#### Parte prima

1. Sinfonia dell'opera *Zampa*, Herold
2. *Ave Maria* per violino, violoncello e pianoforte, Oehlschlaget.
3. *I Viennesi*, valtz, G. Strauss.
4. *Il leone che si sveglia*, Kontoski.
5. *Souvenir de Meran*, a solo per violoncello eseguito da madamigella Luisa Dellmeyer, Lasner.

#### Parte seconda

1. Sinfonia *Molino della Nappa*, Reingenen.
2. *Pizzicato* polka, G. e G. Strauss.
3. Sinfonia per violino sull'opera *Frey-schutz*, eseguita da madamigella Paolina, Moeser.
4. *Fiori delle Alpi*, valtz, A. Weinlich.
5. *Potpouri* caratteristico dell'Esposizione di Vienna 1873, F. Wahanka.

Tutti i pezzi del repertorio sono adattati per la suddetta orchestra dalla signora Amanu Weinlich tranne le com-

posizioni del signor Wahanka che sono scritte espressamente.

L'orchestra è diretta da madama Amann Weinlich e madamigella Elisa Weinlich.

Biglietto d'ingresso ai palchi e platea L. 3. Posti distinti L. 3.

## Consiglio provinciale.

Riservandoci di dare domani dettagliato resoconto della seduta odierna, anticipiamo la notizia che la domanda del Comitato Agrario per la bonifica nel distretto di Piove, sostenuta dal relatore Enrico cav. Breda, fu accettata a grandissima maggioranza.

Repliea. — Riceviamo una comunicazione che sarà assai gradita al nostro pubblico. Il bravo capo-comico signor Vitaliani è stato autorizzato a replicare *l'ALCIBIADE* dell'avv. Felice Cavallotti.

È molto probabile in pari tempo che a questa seconda rappresentazione assista anche l'egregio Autore.

Polizia stradale. — Nel punto, dove la via Rialto forma angolo con via Spirito Santo, e precisamente a ridosso della casa N. 1786 azzurro, vi ha un cippo, dal quale, in causa della sua guasta sistemazione, trabocca quel liquido, che per decenza non definiamo, e che, qual placido ruscello, taglia in tutta la sua larghezza il marciapiede per finire talvolta sul margine della via, in profumata e deliziosa pozzetta. Non è da ieri che gli abitatori del vicinato e i passanti di quella via frequentata godono di tanta beatitudine: noi ce ne siamo accorti da più di un mese, e se abbiamo taciuto, fu sempre nella speranza, non troppo ardita, ci sembra, che qualche agente municipale, cascato dalle nuvole, se ne accorgesse come noi. Ma bisogna dire: o che nessun agente municipale s'incarica di dar mai di volta da quella parte, o che non trova un gran malanno se, dovendosi di quando in quando inaffiare le vie, lo sono in parte con qualche liquido un po' più odoroso dell'acqua fresca.

Questa seconda idea ci persuade più della prima, perchè succede lo stesso anche del cippo, in via Torricelle, sotto il portico, subito fuori dell'osteria del *Eollaro*, presso al ponte: anche là, particolarmente in giorno di fiera, per il maggior numero di affluenti, succede lo stesso; liquido *idem*, ruscello *idem*, pozzetta *idem*.

Filodrammatica. — Domani sera, 28, alle ore 8 precise, l'Unione Filodrammatica *Paolo Ferrari*, darà il suo primo trattamento nella Sala in Riviera San Giovanni n. 5195 A., rappresentando *Ludro* e la sua *Gran Giornata* di F. A. Bon, e la commedia in due atti *Nessuno va al campo*.

Dietro grazioso invito noi interverremo alla recita, colla ferma lusinga che questo primo saggio riesca di buon augurio per quei giovanetti, e ci offra occasione d'incoraggiarli a proseguire.

La mattina del 24 corr. (martedì) è stato rinvenuto del danaro sulla porta della stanza d'ufficio di questa Tesoreria presso la R. Intendenza di Finanza che potrà essere ritirato all'ufficio dietro le necessarie indicazioni.

Ladri. — Nella notte dal 23 al 24, su quel di Terrazza, fra Bovolenta e Conselve, due RR. Carabinieri essendo in perlustrazione, s'incontrarono in quattro individui, dal cui atteggiamento, e dal tentativo che fecero di sottrarsi alla forza, si sono dati a vedere per malfattori. Successa colluttazione, mentre uno dei Carabinieri riceveva alla spalla un colpo d'arma contundente, che lo stese a terra, il suo compagno sparò il revolver contro i malfattori che fuggivano, ma senza effetto. Il Carabiniere ferito venne raccolto, ed ora si sta sulle tracce dei rei.

Intanto non vogliamo risparmiare una parola di elogio alla benemerita arma, che in qualunque circostanza non lascia di esporre la propria vita per la tutela della Società, acquistandosi così ogni giorno nuovi titoli alla riconoscenza dei cittadini per l'indomito coraggio, e per lo spirito di abnegazione.



**ESTRATTO DI BANDO**  
per vendita giudiziale di immobili.

Ad istanza della R. Intendenza Provinciale di Finanza in Padova, rappresentata dal procuratore sottoscritto, avrà luogo innanzi il R. Tribunale Civile e Correzionale di Padova all'udienza 4 (quattro) Maggio 1874 ore 10 ant. l'incanto dello stabile sottodescritto a carico di Caonero Giuseppe fu Gregorio e Caonero Domenico di Giuseppe.

L'asta sarà aperta sul valore di stima fissato in Lire 7692,36; le condizioni della vendita sono indicate dal bando 4 Marzo 1874 del Cancelliere del suddetto Tribunale, che si trova depositato e pubblicato nei luoghi indicati dall'art. 668 del Cod. Proc. Civ. I creditori iscritti sono dilazionati a produrre in Cancelleria le loro domande motivate e documentate di collocazione all'effetto della graduazione, per la quale venne delegata il sig. Cons. Nob. Marco Suman.

**BENI DA VENDERSI**

Casa in Padova Contrada degli Eremitani al Civ. N. 2882, in estimo provvisorio al N. 87 ed ora in mappa stabile al N. 1544 che si estende su parte del N. 1547 colla superficie di pert. cens. 0.23 e colla rendita censuaria di aust. Lire 180 ed imponibile colla tassa sui fabbricati di it. L. 632,50.— Tributo diretto verso lo stato per l'anno 1874 it. L. 81,56.—

Tale casa comprende alcuni locali già facenti parte di due case attigue che per contratto 30 settembre 1833 di locazione conduzione ereditaria pagano un annuo canone al Civico Ospedale di Padova.

La quota di canone proporzionata a tali locali fu determinata da giudiziale perizia in it. L. 48,32 annue, il cui capitale fu computato a diminuzione del valore dello stabile che in esito a detta diminuzione fu ritenuto in it. L. 7692,36.

Padova, li 25 Marzo 1874.  
1-208 Avv. G. LEVI-CIVITA

**RECENTI PUBBLICAZIONI**  
della Tipografia edit. Sacchetto

MANFREDINI avv. G. SOPRA  
**Rivista LA STATISTICA PENALE**  
DEL REGNO D'ITALIA  
del l'anno 1870  
Padova 1874 - in 12°  
Cent. 75.

BOLAFFIO dott. LEONE  
**Stenografia Italiana**  
secondo il sistema di  
Gabelsberger  
d'apprendersi senza ajuto di maestro  
Padova, 3<sup>a</sup> ed. 1874 in 12.  
Lire 1.50

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.  
**DIRITTO E PROCEDURA PENALE**  
3<sup>a</sup> ediz. Padova 1874, in 8.  
Pubblicato il Fasc. 2°

MONTANARI prof. A.  
**CREDITO POPOLARE**  
Padova 1874, in 12° — L. 1.50

PROF. R. ABENICHT  
**Principii di Prosodia e metrica latina**  
E  
**Prosodia e metrica italiana**  
del Prof. RICCOBONI  
Padova 1874, in 12°  
Lire 1.50

In corso di stampa:  
DE LEVA Prof. Cav. G.

**STORIA DOCUMENTATA**  
DI  
**CARLO**  
in correlazione all'Italia  
Padova 1874, in 8.  
Pubblicato il fasc. 16° del 3° volume.

**PILLOLE ANTIGONORROICHE**  
sistema adottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa.  
(Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino e *Medicin Zeitschrift* di Wursburg 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1868, ecc. ecc.)  
presso il chimico O. GALLEANI, Via Meravigli, Farmacia 24. Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Bleoragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni quarta pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative; ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile il parlarne; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio gonorroico si presenta per esso: cosicchè si può dividere il corso della malattia in tre stadi, cioè infiammatorio, che è il più doloroso; gonorroico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decrepente. Havvi però un altro stadio che è quello cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e da quella goccia di pus, per cui venne chiamato Gocciola militare, Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna, la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'Acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'urinare senza l'uso delle candelle o minugie, ingorghi emorroidari della vescica, si nella donna che nell'uomo senza dover ricorrere alle sanguisughe; come pure nella Renella, che dopo l'uso di tre scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

**USO E DOSE.** — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera aumentandone due al mezzogiorno, dopo otto giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei stringimenti uretrali, difficoltà nell'urinare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle suaccennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

**NE.** Guardarsi dalle continue imitazioni. I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2.50 per la Francia; L. 2.20 per l'Inghilterra; L. 2.25 per il Belgio; L. 3.40 per gli Stati Uniti d'America.

**ACQUA SEDATIVA GALLEANI**

Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno, come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inaffare le parti più profonde.

E mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due o tre giorni sulle parti dolenti od infiammate.

E assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale una lira e cent. 10 alla bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di Lire 1.20 si spedisce franca di porto in tutta l'Italia.

**Lettere di ringraziamento.** attestati medici e richieste ne avremmo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

**I. Stadio infiammatorio.** — Lettera del Professor A. Wilke di Stutzgard, 13 ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato meo in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sopra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 13 giorni più che negli altri casi, ecc. A. WILKE.

**II. Stadio.** — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgergli i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune. Dott. FR. GAMB, medico cond. a Bassano. Orleans, 13 maggio 1869.

**Gocciola cronica.** — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immoral è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc. Dott. G. LAFARGE, medico divis. ad Orleans. Napoli, 14 aprile 1869.

**Stringimenti uretrali.** — Nella mia non tenera età di 54 anni e sofferente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nèlaton e Ricord, e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudore della morte ogni volta che dovevo mingere, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o candelle. Lessi sul *Pungolo* di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito alla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrivo miingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori, e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro A. DEL GRACI.

**Fiori bianchi.** — il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le Specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile; estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutte se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirroso e che io stessa costatai, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue Specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente, dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unisco il mio indirizzo e sono sua devotissima serva G. DE R., levatrice approvata.

PS. Sono soddisfattissima della sua Polvere di fiore di Riso, eccellente per bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesse volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riescire pernicioso sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle orine, ed è conveniente anche per il prezzo; cosicchè conviene anche per le toilette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

**NE.** Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia, nonchè per corrispondenza con risposta affrancata.

**DEPOSITI:** — Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Mogazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Maiolo, Segal e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, Zannini, De Faveri e Fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Bruscaini Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

**PROSSIMA PUBBLICAZIONE**  
DELLA  
*Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto*

# Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **UNA** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

**Emicranie, Mali di Capo e Nevralgie di Grimault e C.**  
DI PARIGI

**GUARANA**  
È sufficiente provare una volta questo medicamento per convincersi sulla sua efficacia. Un solo pacchetto, sciolto in un pocho d'acqua zuccherata, basta il più delle volte per far cessare le più violenti emicranie.  
DEPOSITO IN PADOVA: ROBERTI E LUIGI CORNELIO. 8-102

**BIBLIOTECA DELLA NAZIONE**  
È pubblicata la seconda Edizione del  
**GIGLIO NERO**  
ROMANZO  
DI  
**GIUSEPPE BANDI** **FERDINANDO MARTINI**  
**PIETRO CARNESECCHI** **PECCATO E PENITENZA**  
Storia Fiorentina del Secolo XVI. Seconda Edizione. RACCONTO. Seconda Edizione.  
Due volumi. — Prezzo: Lire **UNA** al Volume. Un Volume. Prezzo: L. **UNA**.  
Si spediscono franchi di porto contro vaglia postale diretto ai SUCCESSORI LE MONNIER, Firenze, via San Gallo, 33. — Si vendono dai principali Librai d'Italia, e alle Stazioni delle Ferrovie.

**L'ILLUSTRATION DE LA MODE**  
RUE DE VERNEUIL, 29 A PARIS  
Le plus beau et le meilleur marché de tous les journaux de mode  
sept francs 50 cen. par an pour l'ITALIE.  
Paraissant une fois par mois, composé de dix toilettes au moins, d'une superbe gravure de modes, coloriée, de modèles de confections, de lingerie, de coiffures, ouvrages de dames, etc.; d'une planche de patrons, d'une chronique sur la mode, les théâtres, les beaux-arts, de nouvelles; correspondances avec les abonnés et rébus, etc.  
Un numéro est adressé gratuitement à toute personne qui en fait la demande par lettre affranchie.  
L. MARC.  
NB. Mandat poste pour les départements, l'Italie, la Suisse et la Belgique.

presso la premi. tipografia editrice F. Sacchetto  
ANTONIO cav. SELMI  
**DEI COMBUSTIBILI**  
e del metodo di riscaldamento degli ambienti  
Lezioni di chimica applicata  
Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. DUE.  
Padova, 1874. Prem. Tip. Sacchetto